

# Turismo, la Tuscia continua a crescere

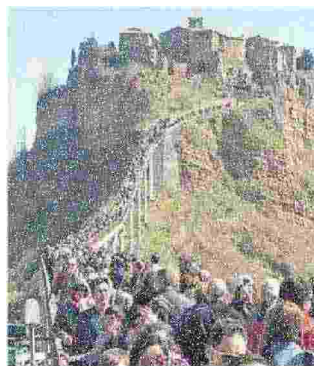
► Alle giornate romane di **"Fareturismo"** spazio anche al Viterbese

Viterbo e la Tuscia stanno vivendo una crescita turistica costante ed è quello che è emerso e di cui si sta discutendo in questi giorni all'Università Europea di Roma alla 25esima edizione di Fareturismo.

L'Italia nel 2025 ha confermato la sua vocazione con 146 milioni di arrivi e 479,3 milioni di presenze, un comparto che vale cir-

ca il 13% del pil e impiega il 13,2% della forza lavoro in hotel, villaggi, terme, ristoranti e locali. Dati in linea con quanto si è registrato a Viterbo nel 2025 che ha superato le 280mila presenze turistiche e i 184mila arrivi, con una crescita attorno al 10% sugli arrivi e al 5% sulle presenze rispetto al 2024, e un +29% sugli arrivi nell'arco di tre anni. Con una media di tre turisti per residente e cinque pernottamenti per abitante, segno che chi viene in Tuscia non si limita a una toccata e fuga ma la visita per più giorni.

A pag. 57



Turisti a Civita di Bagnoregio

# Turismo, più arrivi e presenze momento d'oro per la Tuscia

► A **"Fareturismo"** di Roma il punto su un settore in forte crescita anche nel territorio viterbese  
Una risorsa che darà lavoro a più persone: l'aumento dell'occupazione previsto del 16 per cento

Viterbo e la Tuscia stanno vivendo una crescita turistica costante ed è quello che è emerso e di cui si sta discutendo in questi giorni all'Università Europea di Roma alla 25esima edizione di **Fareturismo**.

L'Italia nel 2025 ha confermato la sua vocazione con 146 milioni di arrivi e 479,3 milioni di presenze, un comparto che vale circa il 13% del pil e impiega il 13,2% della forza lavoro in hotel, villaggi, terme, ristoranti e locali. Dati in linea con quanto si è registrato a Viterbo nel 2025 che ha superato le 280mila presenze turistiche e i 184mila arrivi, con una crescita attorno al 10% sugli arrivi e al 5% sulle presenze rispetto al 2024, e un +29% sugli arrivi nell'arco di tre anni. Con una media di tre turisti per residente e cinque pernottamenti per abitante, segno che chi viene in Tuscia non si limita a una toccata e fuga ma la visita per più giorni, tra terme, borghi, cammini e appuntamenti sportivi ma solo in alcuni periodi dell'anno.

La previsione nazionale del settore è che entro il 2035 l'occupazione legata al turismo salirà al 15,7%. I tre giorni di **Fareturismo** però hanno messo in luce anche alcune criticità, come il fatto che per la prossima Pasqua la metà della disponibilità delle strutture ricettive, alberghi, ristoranti, non

ha ricevuto prenotazioni. Un appuntamento quindi nato anche per dare risposte agli esercenti, presentare nuove idee, modelli e collegarli con i bandi e i contributi regionali e statali, che punta sulla formazione agevolando l'incontro tra 35 grandi operatori nazionali e internazionali (tra cui una serie di associazioni che vanno da Federalberghi e Federterme) con giovani alla ricerca di occupazione nelle varie figure di manager, chef, camerieri, addetti all'accoglienza, pizzaioli e barman. Più di tremila gli incontri personalizzati sono stati prenotati sulla piattaforma di **Fareturismo** che hanno visto dibattere esperti del settore sulle ricadute e sulla crisi in alcune zone geografiche del mondo come in Medio Oriente. Il turismo quindi diventa ancor più uno dei traini per l'Italia, quello che ha confermato anche Ugo Picarelli, fondatore e azionista di **Fareturismo**. «La crisi e gli scenari di guerra faranno sicuramente venir meno la clientela araba ma, di contro, sarà favorito il turismo interno ed europeo, quello giovanile, il turismo dei borghi e dei cammini lenti delle terme e e quello sportivo». Su quest'ultimo tema è allineata anche Viterbo: terme come porta internazionale del turismo, borghi della provincia, Via Francigena e cammini locali come turismo lento, eventi sportivi come la Viterbo Half Marathon come leva di ri-

chiamo in bassa stagione.

Il tema sull'accoglienza dei visitatori è stato sviluppato anche sull'innovazione tecnologica: uno spazio è stato dedicato alle potenzialità della diffusione dell'intelligenza artificiale nel comparto alberghiero, con tavoli appositi che hanno mostrato uno scenario fatto di nuove competenze, modelli di gestione e figure professionali che serviranno nei prossimi anni. Si è parlato di sistemi per gestire prenotazioni e prezzi in tempo reale, di analisi dei dati sui flussi e di strumenti digitali per promuovere destinazioni e pacchetti esperienziali, esattamente il tipo di strumenti che possono aiutare un territorio come la Tuscia a farsi conoscere su mercati più lontani. Nella giornata conclusiva, si è parlato dell'ospitalità turistica per i diversamente abili con l'ausilio dell'Intergruppo parlamentare per la Disabilità guidato dalla senatrice Giusy Versace. La Tuscia lavorando su questi temi riuscirà a migliorare i numeri dei flussi turistici sia nel breve periodo (già in aumento), rendendoli meno legati alla sola alta stagione, riuscendo ad ottenere numeri più alti anche nel medio e lungo periodo.

Raffaele Marra

**NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA LA SFIDA DELLE INTELLIGENZE ARTIFICIALI**



Un momento di "Fareturismo" a Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770